

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1895)

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 24 gennaio 1962
(V. Stampato n. 3276)*

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(SEGNI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

e col Ministro della Marina Mercantile

(JERVOLINO)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 26 gennaio 1962*

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Jugoslavia per il rinnovo della validità dell'Accordo sulla pesca del 20 novembre 1958, effettuato in Belgrado il 16 agosto 1960

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato lo Scambio di Note tra l'Italia e la Jugoslavia per il rinnovo della validità dell'Accordo sulla pesca del 20 novembre 1958 effettuato in Belgrado il 16 agosto 1960.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note indicato nell'articolo pre-

cedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 3.

All'onere di 900 milioni di lire si farà fronte con riduzione del fondo istituito nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1961-62 per sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

SCAMBIO DI NOTE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA POPOLARE FEDERALE DI JUGOSLAVIA PER LA PROROGA FINO AL 28 FEBBRAIO 1962 DELLA VALIDITA' DELL'ACCORDO SULLA PESCA DEL 20 NOVEMBRE 1958

Beograd, 16 avgust 1960 god.

Njego voj Ekselenciji Gospodinu ALBERTU BERIU
Ambasadoru Italije — Beograd

Gospodine Ambasadore,

Pozivajuci se na razgovore koje smo vodili čast mi je da Vam potvrdim, da je moja Vlada saglasna da se počev od 1 septembra 1960 godine obnovi Sporazum o ribolovu italijanskih ribara u jugoslovenskim vodama, potpisan u Beogradu 20 novembra 1958 i produžen do 31 jula o. g. razmenom nota od 30 aprila o. g., s tim, da on ostane na snazi do 28 februara 1962 godine.

Visina iznosa koji će italijanska Vlada platiti za vršenje ribolova do pomenutog roka ostaje nepromenjena, t. j. 900 miliona lira, od čega će 450 miliona lira platiti najkasnije do 15 jula 1961 godine, a ostatak do 15 januara 1962 godine, na nacin predvidjen u dodatnom Protokolu. Za plaćanje u vezi člana 3 Sporazuma važe odredbe Pisma br. 2.

Molim Vas da mi potvrdite saglasnost Vaše Vlade sa gornjim, posle čega bi se ovo pismo i Vaš odgovor smatrao sporazumom medju dvema Vladama, koji bi stupio na snagu kad ga odobre nadležni organi obeju zemalja.

Državni potsekretar
VELJKO MIČUNOVIĆ

AMBASCIATA D'ITALIA

Belgrado, 16 agosto 1960

Sua Eccellenza VELJKO MIČUNOVIĆ
Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri della R.F.P.J. — Belgrado

Signor Sottosegretario di Stato,

Ho l'onore di accusare ricevuta della lettera in data odierna redatta nei seguenti termini:

« Riferendomi ai colloqui intercorsi, ho l'onore di confermarLe che il mio Governo è d'accordo di rinnovare a partire dal 1° settembre 1960 l'Accordo relativo alla pesca dei pescatori italiani nelle acque jugoslave, firmato a Belgrado il 20 novembre 1958 e prorogato fino al 31 luglio a. c. tramite lo scambio di Note del 30 aprile a. c., con l'intesa che esso rimanga in vigore fino al 28 febbraio 1962.

L'ammontare dell'importo che il Governo italiano pagherà per l'esercizio della pesca fino al detto termine rimane invariato, cioè 900 milioni di lire, dei quali 450 milioni di lire saranno pagati al più tardi entro il 15 luglio 1961 e la rimanenza entro il 15 gennaio 1962 nel modo previsto dal Protocollo Addizionale. Per il pagamento di cui all'articolo 3 dell'Accordo valgono le disposizioni della Lettera n. 2.

La prego di volermi confermare l'adesione del Suo Governo a quanto sopra esposto, dopo di che la presente lettera e la Sua risposta si considereranno quale accordo tra i due Governi, che entrerà in vigore quando sarà approvato dagli organi competenti di ambedue i Paesi ».

Ho l'onore di confermarLe che il mio Governo è d'accordo su quanto precede.

Voglia accogliere, Signor Sottosegretario di Stato, gli atti della mia più alta considerazione.

A. BERIO